

## Teatro Vascello. Pilade secondo Pasolini

**Articolo di:** Giulio de Martino



[1]

*Pilade* di **Pasolini** - in scena al **Vascello** fino al 1° maggio 2016 - è testo teatrale **potente e suggestivo** sia che lo si attinga situandolo nel tempo in cui fu composto, il **1966**, sia che lo si proietti, come un classico, nelle connessioni della contemporaneità. Fu composto da **Pasolini** nel cuore degli anni '60: età fertile di **risonanze e suggestioni classicistiche nel cinema, nel teatro, nella lotta politica**, età consona alla riscoperta del teatro greco in ogni strato della cultura e dell'arte.

La figura colossale di **Pier Paolo Pasolini**, uno dei più floridi e geniali autori del Novecento italiano, emerge con vigore ogni volta che - nel teatro o nel cinema, nella letteratura o nel giornalismo - si torni a leggere e a proporre un suo testo. Solo che si vada oltre il trito pietismo e la rievocazione agiografica della sua complessa e contraddittoria biografia (24 denunce e le candidature al Premio Strega, le amicizie di borgata e le frequentazioni con Moravia, Siciliano, Maria Callas, gli articoli su *Il corriere della sera* e la firma come direttore di *Lotta continua*) si scoprono tesori di immaginazione e di pensiero, di cultura e di arte. Merito non secondario del regista **Daniele Salvo** e de *“La fabbrica dell'attore”* è di aver messo in scena *Pilade* al **Teatro Vascello** (dove fu rappresentato già nel 2010, per la regia **Bruno Venturi**) di nuovo e senza sfiorare la retorica degli interessati cantori delle gesta pasoliniane.

Nel giugno del 1959, trasferendosi da via Fonteiana a via Giacinto Carini, dove abitava Bernardo Bertolucci, Pasolini si mise a tradurre l'*Orestide* di **Eschilo** (*Agamennone*, *Coefore*, *Eumenidi*) per la compagnia teatrale di **Vittorio Gassman**. Il suo interesse grecistico si sarebbe protratto, tra prosa e poesia, teatro e cinema, per tutto il decennio. Nel marzo del 1966, convalescente per un'ulcera, Pasolini lesse i *Dialoghi* di **Platone**, modello di drammaturgia filosofica. All'incrocio di filosofia e teatro scrisse i testi di sei tragedie: *Calderón*, *Pilade*, *Affabulazione*, *Porcile*, *Orgia* e *Bestia di Stile*. Nel 1967 girò *Edipo re*, film basato sull'omonima tragedia di **Sofocle** e interpretato da **Silvana Mangano** e **Franco Citti**. Nel 1968 **Pasolini** realizzò *Medea*, interpretato dall'atleta **Giuseppe Gentile** e da **Maria Callas**. Durante la lavorazione del film riuscì a compiere un viaggio in Uganda e Tanzania per cercare i luoghi e i volti idonei all'ambientazione di un progettato film sull'*Orestea*. I diari di quel viaggio avrebbero dato vita agli *Appunti per un'Orestide africana*, suggestivo brogliaccio filmato - vi appare anche il grande jazzista **Gato Barbieri** - in cui si svelava la cornice *“terzomondista”* nella quale **Pasolini** voleva inserire la sua riscoperta del dramma greco in quanto esperienza catartica del passaggio della Pòlis greca dallo stato primitivo e sacrale a quello politico e filosofico.

*Pilade* fu parto geniale, ma quali erano i temi che Pasolini vi volle riversare? Molti critici e commentatori sono rimasti sconcertati dall'andamento *“didattico”* (brechtiano?) ma anche *“problematico”* (nietzscheano?) che il dramma acquisisce sulla scena. Da qui le interpretazioni parziali, i commenti elusivi. In realtà: se si tengono presenti i film di poco successivi alla composizione di *Pilade*, la complessa prospettiva pasoliniana si fa più chiara. Nella ricca temperie culturale e politica degli anni '60 - diviso tra le problematiche ideologiche italiane e le

suggerimenti terzomondiste di **Che Guevara** e di **Lumumba**, di **Fanon**, **Gunder Frank** e di **Senghor - Pasolini** pensò di far rivivere le vicende del mito greco straniandole sui fondali italiani degli anni del «*boom economico*» e sullo scenario dei giovani stati africani decolonizzati e socialisti. Nel caso di *Pilade*, elaborazione creativa di un personaggio collaterale delle *Coefore* promosso da comprimario a protagonista, viene in primo piano lo scontro – non dialettico e quindi non definitivo – fra rivoluzione conservatrice e progressismo illuminista.

La “*rivoluzione*” per **Pasolini** è sempre conservatrice: è lotta della terra, dei contadini e della cultura tradizionale contro l'imperialismo modernizzatore del capitalismo e della borghesia intellettuale. Un tema che può essere ritrovato nella tragedia di **Eschilo** (e in quella di **Sofocle**) come scontro fra il mondo sacro degli dei primitivi e il mondo politico delle leggi e dei poteri razionali. La figura di **Atena**, protettrice di **Oreste**, appare per questo in contrasto con le **Erinni**, che restano espressione dei culti dionisiaci e primitivi cui pare essere devoto **Pilade**.

**Tra i seguaci del Pilade pasoliniano vi sono i contadini di Argo in lotta contro il capitalismo e il consumismo sfrenato e omologante** che Oreste/Atena hanno portato nella borghesia ad Argo: un contrasto che rimanda agli anni '70, ma anche alla crisi economica e alle manovre finanziarie globali attuali. In una scena-chiave, Pilade incontra Atena seguita dal corteo delle Eumenidi – prima furie e poi madri – e rifiuta la proposta della dea per la riconciliazione con Oreste e il suo progetto modernizzatore. Pronuncia così l'invettiva: “*Che tu sia maledetta, Ragione, e maledetto ogni tuo Dio e ogni Dio*” e poi urla: “*Io voglio sentire furia con furia, paura con paura, timidezza con timidezza, viltà con viltà, violenza con violenza. Non c'è in me atto o parola che non sia di negazione*”. Infatti, la tensione rivoluzionaria si è trasformata in un progetto nichilistico, in una mera follia distruttiva. Di questo Pilade è consapevole e ne rimane lacerato e attonito. Alla fine resta sulla scena nudo: la sua è diventata una rivolta nel nome del nulla. Si tratta del medesimo paradosso che Pasolini avrebbe illustrato negli *Appunti* del 1968, nei quali si vedevano i Paesi africani in transizione da un passato oscuro e buio - ma solido ed eroico - ad un futuro promettente ma anche spersonalizzante e imprevedibile.

Sul piano specificamente scenico non si possono che elogiare regista e attori per la sobrietà e la finezza della rappresentazione (mai retorica né intellettualistica) e per l'elegante testualità veicolata con forti prestazioni attoriali. Lo spettacolo, sempre teso, offre dei veri e propri colpi di teatro che inchiodano gli spettatori all'oscuro pasoliniano. Ed è quest'ultima una esperienza quanto mai piacevole: il veder rivivere sulla scena l'appello empio alla croce e la corporeità gloriosa e insieme drammatica delle donne: sono segni distintivi di **Pasolini** uomo e genio.

**Publicato in:** GN25 Anno VIII 5 maggio 2016

//

**Scheda Titolo completo:**

[Teatro Vascello](#) [2] - Roma

dal 21 aprile al 1° maggio 2016 | Sala Giancarlo Nanni

dal martedì al sabato h 21 domenica h 18

### **Pilade**

di **Pier Paolo Pasolini**

regia e drammaturgia Daniele Salvo

musiche Marco Podda

actor coach Melania Giglio

costumi Nika Campisi, Claudia Montanari

assistente alla regia Alessandro Gorgoni

Personaggi e interpreti

PILADE: Elio D'Alessandro

ORESTE: Marco Imparato

ELETTRA: Selene Gandini

ATENA: Silvia Pietta

SERVA DI ELETTRA / CORIFEA: Elena Aimone

CONTADINO / VECCHIO: Simone Ciampi

RAGAZZO: Michele Costabile

## Teatro Vascello. Pilade secondo Pasolini

Publicato su gothicNetwork.org (<http://www.gothicnetwork.org>)

---

MESSAGGERO: Francesca Mària

SOLDATO: Simone Bobini

DONNA: Claudia Benassi

STRANIERO: Piero Grant

EUMENIDI: Elena Aimone, Sara Aprile, Claudia Benassi, Paola Giglio, Melania Fiore, Francesca Mària

CORO: Elena Aimone, Sara Aprile, Claudia Benassi, Simone Ciampi, Michele Costabile, Melania Fiore, Paola Giglio, Piero Grant, Francesca Mària, Sara Pallini

Produzione La Fabbrica dell'Attore Teatro Vascello

### Vedi anche:

Libri: Pier Paolo Pasolini, *Il teatro*, Prefazione di Guido Davico Bonino, Garzanti, Milano 1973.

Saggi: Giulio de Martino, Pasolini e l'età del ferro, in "Filmcritica", nn. 661-662, 2016.

- [Teatro](#)

**URL originale:** <http://www.gothicnetwork.org/articoli/teatro-vascello-pilade-secondo-pasolini>

### Collegamenti:

[1] <http://www.gothicnetwork.org/immagini/pilade-atena>

[2] <http://www.teatrovascello.it>